



# **COMUNE DI TERNI**

## **PROVINCIA DI TERNI**

### **RELAZIONE DI INIZIO MANDATO DELSINDACO**

#### **ANNI 2018 – 2023**

**(Articolo 4 bis del D. Lgs. 6 settembre 2011, n.149)**

## COMUNE DI TERNI

### RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018-2023

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

<b>Premessa</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Parte I – Dati generali</b>	<b>pag. 4</b>
<i>Condizione giuridica dell'Ente</i>	
<i>Condizione finanziaria dell'ente</i>	
<i>Attività tributaria</i>	
<b>Parte II – Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	<b>pag. 8</b>
<i>Entrate</i>	
<i>Spese</i>	
<i>Partite di giro</i>	
<b>Parte III – Gli equilibri parziali di bilancio</b>	<b>pag. 9</b>
<i>Risultato di amministrazione</i>	
<i>Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza</i>	
<b>Parte IV – Patto di stabilità</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Parte V – Indebitamento</b>	<b>pag. 11</b>
<i>Evoluzione indebitamento dell'ente</i>	
<i>Rispetto del limite di indebitamento</i>	
<b>Parte VI – Conto del patrimonio e conto economico</b>	<b>pag. 11</b>
<i>Conto del patrimonio</i>	
<i>Conto economico</i>	
<b>Parte VII – Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	<b>pag. 13</b>
<i>Rilievi della Corte dei Conti</i>	
<i>Rilievi dell'organo di revisione</i>	
<i>Azioni intraprese per contenere la spesa</i>	
<b>Parte VIII – Organismi controllati</b>	<b>pag. 15</b>
<i>Elenco società ed Enti partecipati dal Comune di Terni</i>	
<i>Risultati delle controllate come da rendiconto 2016</i>	

## Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 26 GIUGNO 2018. La norma citata dispone:

*"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*

*2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti".*

La relazione di inizio mandato succede temporalmente alla relazione di fine mandato del precedente periodo amministrativo, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, a norma di legge.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le tabelle che seguono fanno riferimento al rendiconto della gestione 2016, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 118 del 17/05/2017, ai dati esposti nella relazione di fine mandato per gli anni 2014-2018 e ai dati da preconsuntivo 2017 approvati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 187, comma 3-quater del D.Lgs 267/2000, con delibera del Commissario Straordinario nr. 94 del 21/06/2018 (si ricorda che il Comune di Terni è in situazione di dissesto finanziario essendosi concretizzati i presupposti previsti dall'art. 246, del T.U.E.L dichiarato con delibera del Commissario Straordinario n. 1 del 01/03/2018, e per questo motivo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 248, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, "A seguito della dichiarazione di dissesto e sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio", non ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2017).

## Parte I – Dati generali

**Popolazione residente** al 31-12-2017: 111.189 unità con una riduzione percentuale del 2,4% rispetto all'anno precedente.

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche, si ritiene opportuno presentare la nuova struttura dell'Ente dopo il rinnovo delle cariche elettive:

### Organi politici

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
LATINI LEONARDO	SINDACO	
GIULI ANDREA	ASSESSORE - VICE SINDACO	
MELASECCHIE GERMINI ENRICO	ASSESSORE	
CECCONI MARCO CELESTINO	ASSESSORE	
DOMINICI FABRIZIO	ASSESSORE	
BERTOCCO SONIA	ASSESSORE	
ALESSANDRINI VALERIA	ASSESSORE	
SALVATI BENEDETTA	ASSESSORE	
FATALE STEFANO	ASSESSORE	
PROIETTI ELENA	ASSESSORE	
FIORINI EMANUELE	CONSIGLIERE	LEGA
LEONELLI ANNA MARIA	CONSIGLIERE	LEGA
<b>MAGGIORA DEVID (V.Presidente C.C.)</b>	CONSIGLIERE	LEGA
<b>CECCOTTI CRISTIANO (Capogruppo)</b>	CONSIGLIERE	LEGA
SILVANI GIULIA	CONSIGLIERE	LEGA
MUSACCHI DORIANA	CONSIGLIERE	LEGA
CICCHINI PAOLO	CONSIGLIERE	LEGA
PINCARDINI PAOLA	CONSIGLIERE	LEGA
FRANCESCANGELI SARA	CONSIGLIERE	LEGA
SANTINI MONIA	CONSIGLIERE	LEGA
BORDONI LEONARDO	CONSIGLIERE	LEGA
ARMILLEI SERGIO	CONSIGLIERE	LEGA
POCAFORZA FRANCESCO	CONSIGLIERE	LEGA
<b>FERRANTI FRANCESCO MARIA (Presidente C.C.)</b>	CONSIGLIERE	FORZA ITALIA
BRIZI FEDERICO	CONSIGLIERE	FORZA ITALIA
D'ACUNZO VALERIA	CONSIGLIERE	FORZA ITALIA
<b>DOMINICI LUCIA (Capogruppo)</b>	CONSIGLIERE	FORZA ITALIA
<b>MASSELLI ORLANDO (Capogruppo)</b>	CONSIGLIERE	FRATELLI D'ITALIA

CECCONELLI MAURIZIO	CONSIGLIERE	FRATELLI D'ITALIA
<b>ROSSI MICHELE (Capogruppo)</b>	CONSIGLIERE	TERNI CIVICA
DE LUCA THOMAS	CONSIGLIERE	MOVIMENTO 5 STELLE
POCOCACIO VALENTINA	CONSIGLIERE	MOVIMENTO 5 STELLE
<b>BRAGHIROLI PATRIZIA (V.Presidente C.C.)</b>	CONSIGLIERE	MOVIMENTO 5 STELLE
<b>SIMONETTI LUCA (Capogruppo)</b>	CONSIGLIERE	MOVIMENTO 5 STELLE
FIORELLI CLAUDIO	CONSIGLIERE	MOVIMENTO 5 STELLE
PASCULLI FEDERICO	CONSIGLIERE	MOVIMENTO 5 STELLE
COZZA MARCO	CONSIGLIERE	MOVIMENTO 5 STELLE
<b>ANGELETTI PAOLO (Capogruppo)</b>	CONSIGLIERE	TERNI IMMAGINA
<b>FILIPPONI FRANCESCO (Capogruppo)</b>	CONSIGLIERE	PD
ORSINI VALDIMIRO	CONSIGLIERE	PD
DE ANGELIS TIZIANA	CONSIGLIERE	PD
<b>GENTILETTI ALESSANDRO (Capogruppo)</b>	CONSIGLIERE	SENSO CIVICO

La struttura amministrativa dell'Ente non ha subito modifiche dopo l'insediamento della nuova amministrazione, per cui si rimanda a quella illustrata nella Relazione di fine mandato, pubblicata sul sito del Comune (Area tematica Bilancio e Tributi).

### Condizione giuridica dell'Ente.

L'ente proviene da un commissariamento ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel.

A tal proposito si ricorda che in data 30 gennaio 2018, il Sindaco di Terni, dott. Leopoldo Di Girolamo, ha rassegnato le dimissioni dalla carica, con atto acquisito al protocollo del Comune al n. 15291, comunicate alla Prefettura della Provincia di Terni con nota del Segretario Generale del Comune prot. n. 15305 del 30 gennaio 2018.

Considerato che, alla scadenza del termine di venti giorni previsto dall'art. 53, comma 3, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, le dimissioni sono divenute irrevocabili ed efficaci in assenza di atti di revoca delle stesse acquisiti al protocollo dell'Ente come comunicato alla Prefettura della Provincia di Terni dal Segretario Generale con nota prot. n. 24367 del 20/02/2018 con la concretizzazione della fattispecie prevista dall'art. 141, comma 1, let. b), punto 2 del D. Lgs. 267/2000, e quindi immediato scioglimento del Consiglio Comunale.

Alla luce di quanto sopra il Prefetto di Terni, con nota prot. Ente 24505 del 20 febbraio 2018, sussistendo motivi di grave e urgente necessità dovuti all'esigenza di garantire la continuità del funzionamento dell'Ente ai sensi dell'art. 141, comma 7, del D. Lgs. 267/2000, oltre a sospendere il Consiglio Comunale nomina Commissario Prefettizio il dott. Antonino Cufalo, al quale viene affidata la provvisoria amministrazione del Comune di Terni e gli conferisce i poteri del Sindaco, del Consiglio Comunale e della Giunta.

Il Consiglio Comunale di Terni viene sospeso unitamente agli organi esecutivi fino all'adozione del relativo decreto del Presidente della Repubblica di scioglimento.

Con D.P.R. in data 22 febbraio 2018, assunto al protocollo dell'Ente al n. 27325 del 24 febbraio 2018, il dott. Antonino Cufalo, viene nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune e fino all'insediamento degli organi ordinari. Al predetto Commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco.

Il Consiglio Comunale è sciolto.

Il Prefetto della Provincia di Terni con Decreto N0009983 del 23/02/2018, assunto al protocollo dell'Ente al n. 27324 del 24/02/2018, nomina sub commissari, con il compito di coadiuvare il Commissario Straordinario, dott. Antonino Cufalo, il dott. Andrea Gambassi, Vice Prefetto, con funzioni vicarie e il dott. Emanuele D'Amico, Vice Prefetto Aggiunto.

## Condizione finanziaria dell'ente

Il Consiglio Comunale di Terni con atto deliberativo n. 362 del 18 ottobre 2016, dichiarato immediatamente eseguibile, ha espresso la volontà di ricorrere alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. a seguito del quale lo stesso Consiglio Comunale con atto n. 430 del 28 dicembre 2016 approva il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale per gli anni 2017-2021.

Il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune ha dovuto scontare il "parere" espresso nella relazione finale dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali, trasmessa dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale assunta al prot. dell'Ente al n. 87044 del 03/07/2017 e quello della Corte dei Conti che, con la nota prot. n. 1451-21/7/2017-SC UMB-T91-P, trasmette al Comune la deliberazione n. 83/2017/PRSE depositata in data 20 luglio 2017 con la quale la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria delibera di non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di Terni sulla base delle motivazioni che in sintesi così si esprimono: "le considerazioni espresse finora esprimono perplessità sia in termini di quantificazione della massa passiva sia in termini di effettiva realizzazione dei mezzi di ripiano, nei tempi e nelle misure indicate dal Comune di Terni. A simili criticità "maggiori" del Piano, si aggiungono quelle "minori" legate alla durata dello stesso piano: tutto ciò induce a non approvare il Piano di riequilibrio del Comune di Terni ai sensi dell'art. 243-quarter del D. Lgs. 267/2000".

Alla luce delle motivazioni addotte nella deliberazione richiamata al punto precedente, l'Ente ha reputato che vi erano valide ragioni per impugnare la predetta delibera dinanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in special composizione, ex art. 243-quarter, comma 5, del TUEL e presenta quindi ricorso ad istanza di parte iscritto al n. 578/SR/EL avverso la delibera della Corte dei Conti n. 83/2017/PRSE allo scopo di ottenere l'annullamento e la riforma della delibera in oggetto deducendo la violazione dell'art. 243-quarter del D. Lgs. 267/2000, per non avere, la Corte dei Conti, ritenuto sussistenti i presupposti di legge per approvare il Piano di Riequilibrio Finanziario presentato dal Comune di Terni, nonché vizi relativi alla motivazione del giudizio negativo espresso sulla determinazione della massa passiva e sulla concreta sostenibilità delle misure indicate nella massa attiva.

Nelle more del giudizio, e nella prospettiva di massima collaborazione istituzionale e senza prestare acquiescenza, allo scopo di tenere conto dei rilievi formulate dalla Corte dei Conti e quindi per fornire sia una rappresentazione dello stato di avanzamento, alla data del 31/10/2017, del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato con deliberazione del C.C. n. 430 del 28/12/2016, sia una più compiuta ed articolata esposizione delle misure intraprese per garantire la concreta sostenibilità delle iniziative assunte e da assumere per il superamento delle condizioni di squilibrio rilevate dalla Corte dei Conti, l'Ente predispone un aggiornamento e uno sviluppo del Piano nel quale:

- effettua una ancor più puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio già evidenziati nel P.R.F.P., tenendo conto degli aggiornamenti relative al periodo successive al 31/12/2016;
- illustra, nel dettaglio, la concreta sostenibilità delle misure correttive previste nel P.R.F.P., approvato con delibera del C.C. n. 430 del 28/12/2016 ed il loro stato di avanzamento alla data del 31/12/2017, al fine di raggiungere l'obiettivo di una sana gestione finanziaria;
- ricorre al Fondo di rotazione, di cui all'art. 243 -ter del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., facendo proprio, senza prestare acquiescenza, il rilievo sollevato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in sede di valutazione del Piano approvato con deliberazione 430/2016.

Detto aggiornamento viene approvato dal C.C. con atto n. 374 del 20/12/2017, atto che, con deliberazione n. 1/PRSP/2018 viene dichiarato irricevibile dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria.

L'iter relativo alla procedura di ricorso avverso la delibera della Corte dei Conti – Sezione di Controllo per l'Umbria n. 83/2017/PRSE si conclude con la comunicazione della Prefettura della Provincia di Terni prot. 5014 del 29/01/2018 attraverso la quale viene trasmessa all'Ente la disposizione, relative all'udienza del 24/01/2018 della Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione nella quale si dispone di respingere il ricorso presentato dal Comune di Terni; nella nota essendosi concretizzati i presupposti previsti dall'art. 243-quarter, comma 7, del TUEL si diffida l'Ente ad adottare la delibera di dissesto finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art. 246 del TUEL.

Successivamente, con delibera nr. 13 del 2 febbraio 2018 la Giunta trasmette al Consiglio Comunale dell'Ente la proposta di dichiarazione di dissesto dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'art. 244 del D.Lgs. 267/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni

Il Consiglio Comunale nelle sedute convocate nelle giornate del:

- 15 febbraio 2018
- 16 febbraio 2018
- 17 febbraio 2018
- 19 febbraio 2018

- 20 febbraio 2018

non approva la proposta di deliberazione del dissesto finanziario dell'Ente così come trasmessa dalla Giunta Comunale, sempre per mancanza del numero legale.

Il Commissario Prefettizio, Dott. Antonino Cufalo, nominato in sostituzione del Consiglio Comunale, con nota del Prefetto di Terni, prot. nr. 0009493 del 22/02/2018, recepita al protocollo dell'Ente al nr. 26345 in pari data, per adottare la delibera di "formale dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Terni, essendosi concretizzati i presupposti previsti dall'art. 246, del T.U.E.L con proprio atto deliberativo n. 1 del 01/03/2018 ha dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Terni.

## Attività tributaria

### ICI/IMU

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017
Abitazione Principale Aliquota	0,55 %	0,55 %	0,55 %	0,55 %
Abitazione Principale Detrazione	200 €	200 €	200 €	200 €
Aliquota Ordinaria	0,96 %	0,96 %	0,96 %	0,96 %
Fabbricati Agricoli Strumentali*	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

\*Dal 2014 I fabbricati strumentali all'attività Agricola non sono più assoggettati all'IMU;

in teoria sarebbero soggetti alla TASI ma il Comune di Terni ha deliberato fino a tutto il 2017 un'aliquota pari a 0

### Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017
Aliquota	0,80 %	0,80 %	0,80 %	0,80 %
Fascia di reddito esentata	0-12.000 €	0-12.000 €	0-2.500 €	0-12.500 €

### Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	Porta a porta/stradale	Porta a porta/stradale	Porta a porta	Porta a porta
Tasso di copertura	50% della popolazione	50% della popolazione	90% della popolazione	100% della popolazione
Costo del servizio pro capite	€203,92	€209,47	€206,36	€213,95

## Parte II – Situazione economico finanziaria dell'Ente

Nella tabelle che seguono si analizza l'andamento delle entrate e delle spese degli ultimi tre anni che di fatto non presenta significativi scostamenti rispetto ai dati già pubblicati nella Relazione di fine mandato.

### Entrate

Entrate	2015	2016	2017 Relazione Fine Mandato	2017* Preconsuntivo	Scostamento Fine Mandato / Preconsuntivo
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	110.440.305,30	107.025.725,99	110.803.239,28	110.673.213,08	- 0,12%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	7.165.496,82	7.829.420,25	13.469.525,13	10.189.202,93	- 24,35%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.515,00	92.736,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO VI – Accensione prestiti	12.104.529,98	2.213.521,43	362.941,82	362.941,82	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>129.714.847,10</b>	<b>117.161.403,67</b>	<b>124.635.706,23</b>	<b>121.225.357,83</b>	<b>- 2,74%</b>

### Spese

Spese	2015	2016	2017 Relazione Fine Mandato	2017* Preconsuntivo	Scostamento Fine Mandato / Preconsuntivo
TITOLO I - Spese correnti	98.731.677,61	95.986.943,46	95.605.312,38	95.266.662,38	- 0,35%
TITOLO II - Spese in conto capitale	18.613.649,46	6.538.283,59	21.537.926,10	19.031.696,14	- 11,64%
TITOLO III – Spese per incremento di attività finanziarie	1.287.347,93	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO IV - Rimborso prestiti	9.252.420,97	9.605.163,37	9.427.599,34	8.277.673,77	- 12,20%
<b>TOTALE</b>	<b>127.885.095,97</b>	<b>112.130.390,42</b>	<b>126.570.837,82</b>	<b>122.576.032,29</b>	<b>- 3,16%</b>

\* risultanze contabili al 03/09/2018

Più o meno costante l'andamento della gestione conto terzi, riepilogata nella tabella che segue:

### Partite di giro

Partite di giro	2015	2016	2017 Relazione Fine Mandato	2017 Preconsuntivo	Scostamento Fine Mandato / Preconsuntivo
TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	39.249.181,20	26.797.214,46	23.081.022,85	23.081.022,85	0,00%
TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	39.249.181,20	26.797.214,46	23.081.022,85	23.081.022,85	0,00%

Gli equilibri di bilancio vengono rappresentati nella successiva tabella. Minimi gli scostamenti rispetto alla Relazione di fine mandato alla quale si rinvia.



## Parte III – Gli equilibri parziali di bilancio

<b>Equilibrio di parte corrente</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Preconsuntivo 2017</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (x)	1.112.771,38	218.440,02	2.803.702,50
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (y)	1.830.470,56	2.130.470,56	1.830.470,56
Entrate titolo I	85.181.859,90	79.490.816,56	83.316.590,60
Entrate titolo II	11.427.789,39	10.342.611,29	10.799.047,24
Entrate titolo III	13.830.656,01	17.192.298,14	16.557.575,24
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>	<b>110.440.305,30</b>	<b>107.025.725,99</b>	<b>110.673.213,08</b>
<b>Spese titolo I (B)</b>	<b>98.731.677,31</b>	<b>95.986.943,46</b>	<b>95.266.662,38</b>
di cui:			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	218.440,02	2.803.702,50	2.111.511,49
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	9.252.420,97	9.605.163,37	8.277.673,77
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C+x-y)</b>	<b>1.520.067,82</b>	<b>-3.282.113,88</b>	<b>8.102.108,87</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E)	1.279.801,19	3.805.777,13	2.978.653,60
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	891.282,99	164.186,40	1.060.098,60
<i>Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)</i>	891.282,99	164.186,40	1.060.098,60
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F)</b>	<b>3.691.152,00</b>	<b>687.849,65</b>	<b>12.140.861,07</b>
<b>Equilibrio di parte capitale</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Preconsuntivo 2017</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	13.549.660,45	9.132.611,09	10.996.505,80
Entrate titolo IV	7.170.011,82	7.829.420,25	10.189.202,93
Entrate titolo V *	12.104.529,98	92.736,00	
entrate tit.VI		2.213.521,43	362.941,82
<b>Totale titoli IV,V,VI</b>	<b>19.274.541,80</b>	<b>10.135.677,68</b>	<b>10.552.144,75</b>
Spese titolo II	19.900.997,39	6.538.283,59	19.031.696,14
FPV di parte capitale spesa	9.132.611,09	10.996.505,80	
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>3.790.593,77</b>	<b>1.733.499,38</b>	<b>2.516.954,41</b>
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	891.282,99	164.186,40	1.060.098,60
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	657.744,05	1.043.485,49	2.640.100,85
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni</b>	<b>3.557.054,83</b>	<b>2.612.798,47</b>	<b>4.096.956,66</b>

## Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2015	2016	2017
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	<b>49.746.160,20</b>	<b>51.758.491,61</b>	<b>62.252.554,76</b>
<i>di cui:</i>			
parte accantonata	90.743.406,06	79.124.701,93	86.232.720,31
parte vincolata	14.457.342,80	29.277.290,65	31.202.993,89
parte destinata agli investimenti		2.054.689,73	2.054.689,73
e) Non vincolato (+/-) *	-55.454.588,66	-58.698.190,70	-57.237.849,17

## Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Relazione Fine Mandato (dati all'ultimo consuntivo approvato – 2016)</b>	<b>2017** Preconsuntivo</b>
Esercizio 2013 e precedenti	63.475.477,07	60.544.364,09
Esercizio 2014	12.381.659,71	12.208.092,25
Esercizio 2015	26.018.014,27	23.257.628,32
Esercizio 2016	42.292.471,11	22.878.083,45
Esercizio 2017	n.d.	41.300.337,97
<b>Totale</b>	<b>144.167.622,16</b>	<b>160.188.506,08</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Relazione Fine Mandato (dati all'ultimo consuntivo approvato – 2016)</b>	<b>2017** Preconsuntivo</b>
Esercizio 2013 e precedenti	12.509.195,46	11.319.231,91
Esercizio 2014	1.976.186,74	1.229.409,60
Esercizio 2015	7.893.500,68	2.271.233,66
Esercizio 2016	57.858.938,88	10.959.606,65
Esercizio 2017	n.d.	72.057.037,50
<b>Totale</b>	<b>80.237.821,76</b>	<b>97.836.519,32</b>

\*\* Riaccertamento ordinario dei residui non ancora effettuato

## Parte IV – Patto di stabilità

<b>Patto di stabilità o pareggio di bilancio</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	S	S	S	S

Nell'ultimo triennio l'Ente ha sempre garantito il rispetto del Patto di stabilità interno, in maniera sempre più faticosa per lo stretto collegamento che produce sugli equilibri di bilancio.

## Parte V - Indebitamento

### Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

<b>Indebitamento</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Residuo debito finale	198.226.137,79	192.671.060,17	183.065.896,80	174.788.224,07
Popolazione residente	112.134,00	111.501,00	111.455,00	111.189,00
Rapporto tra debito residuo e popolazione residente	1.767,76	1.727,98	1.642,51	1.571,99

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

### Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 tuoe, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

<b>Rispetto limite di indebitamento</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2017</b>	<b>2017</b>
Incidenza percentuale	6,12%	6,91%	5,57%	4,83%

L'Ente nel triennio, inoltre, ha sempre contenuto il ricorso a nuovo indebitamento ben al di sotto dei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia e non ha attivato nuovi contratti di finanza derivata,.

## Parte VI – Conto del patrimonio e conto economico

A seguire si espongono i dati patrimoniali come risultanti dalla relazione di fine mandato e del rendiconto di gestione 2016 con scostamenti dovuti all'attività di cancellazione dei residui di cui si è già detto.

## Conto del patrimonio

Attivo	2016 Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Passivo	2016 Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	3.841.761,79	3.841.761,79	Patrimonio netto	325.151.998,23	325.151.998,23
Immobilizzazioni materiali	443.032.818,35	443.032.818,35	Fondi rischi ed oneri	5.800.000,00	5.800.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	83.909.819,44	83.909.819,44	Debiti	245.012.601,39	245.012.601,39
Rimanenze	2.007,90	2.007,90	Ratei e risconti passivi	24.774.112,29	24.774.112,29
Crediti	68.315.136,98	68.315.136,98			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	1.637.167,45	1.637.167,45			
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00			
<b>Totale</b>	<b>600.738.711,91</b>	<b>600.738.711,91</b>	<b>Totale</b>	<b>600.738.711,91</b>	<b>600.738.711,91</b>

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	0,00%	Patrimonio netto	0,00%
Immobilizzazioni materiali	0,00%	Conferimenti	0,00%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00%	Debiti	0,00%
Rimanenze	0,00%	Ratei e risconti passivi	0,00%
Crediti	0,00%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00%		
Disponibilità liquide	0,00%		
Ratei e risconti attivi	0,00%		
<b>Totale</b>	<b>0,00%</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00%</b>

Anche per il conto economico si espongono le voci di proventi e costi di gestione raffrontandoli con quelli della relazione di fine mandato, rispetto ai quali non si registrano differenze significative .

## Conto economico

		Relazione fine mandato - ultimo rendiconto approvato - 2016	Rendiconto approvato esercizio 2016	Scostamento
A	componenti positivi della gestione	111.670.884,20	111.670.884,20	0,00%
B	componenti negativi della gestione	146.065.505,08	146.065.505,08	0,00%
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>-34.394.620,88</b>	<b>-34.394.620,88</b>	<b>0,00</b>
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	2.149.455,08	2.149.455,08	0,00%
	oneri finanziari	6.162.819,07	6.162.819,07	0,00%
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00%
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00%
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-38.407.984,87</b>	<b>-38.407.984,87</b>	<b>0,00</b>
E	proventi straordinari	1.358.654,71	1.358.654,71	0,00%

E	oneri straordinari	20.664.914,29	20.664.914,29	0,00%
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-57.714.244,45</b>	<b>-57.714.244,45</b>	<b>0,00</b>
	IRAP	1.632.183,84	1.632.183,84	0,00%
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-59.346.428,29</b>	<b>-59.346.428,29</b>	<b>0,00%</b>

## Parte VII – Rilievi degli organismi esterni di controllo

### Rilievi della Corte dei Conti

Si riportano in ordine temporale decrescente le varie deliberazioni della sezione di controllo della Corte dei Conti della Regione Umbria sottolineando come dalla lettura delle suddette deliberazioni non sono rilevabili segnalazioni di comportamenti particolarmente gravi e difformi dalla sana gestione finanziaria. In particolare la sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Umbria:

#### nell'anno 2017:

- con deliberazione n. 133/2017, la sezione regionale della Corte dei Conti, con riferimento al rendiconto 2015 ha chiesto al comune di fornire chiarimenti in merito ad alcune discordanze presenti tra i dati di rendiconto e quelli nel referto dei revisori ai sensi dell'articolo 1 commi 166 e seguenti della legge 266/2005. Con nota prot. n.150578 del 20.11.2017 sono state fornite adeguate spiegazioni.

#### nell'anno 2016:

- con deliberazione n. 16/2016, con riferimento al rendiconto 2013 ha rilevato la sussistenza di criticità in merito alle verifiche circa il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero di amministratori degli organismi partecipati, alle previsioni delle entrate e delle spese in conto capitale, alle entrate e spese aventi carattere non ripetitivo, all'anticipazione di tesoreria, al contenimento delle spese, alle procedure di controllo e di *governance* degli organismi partecipati, alla mancata indicazione dei provvedimenti adottati per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra l'Ente e le società partecipate, discordanti al 31.12.2012, al calcolo dell'incidenza delle spese di personale dell'Ente, al Conto del patrimonio, al basso grado di realizzazione delle entrate da recupero evasione tributaria, all'attendibilità dei residui attivi antecedenti al 2009 iscritti in contabilità mediante ruoli, alla mancata adozione del piano triennale di contenimento delle spese e al mancato aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili e ai conseguenti riflessi sull'attendibilità del Conto del patrimonio.
- con deliberazione n. 98/2016, relativa al Referto annuale del Sindaco sul funzionamento dei controlli interni – esercizio 2014, la sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Umbria ha ritenuto che dall'esame del referto annuale e dei chiarimenti forniti dall'Ente sono emersi:
  - 1) profili di criticità che non raggiungono un giudizio complessivo di inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie dei controlli interni, di cui all'art. 148, comma 4, del TUEL, in merito al controllo di gestione, il quale, non consentendo la rilevazione dei dati relativi ai costi e ai proventi dei singoli servizi/centri di costo e la determinazione degli indicatori di economicità, risulta ancora effettuato con modalità non pienamente conformi a quelle indicate negli articoli 196 e 197 del TUEL. Su tali aspetti ha invitato l'Ente ad adottare le misure idonee a superare le criticità rilevate;
  - 2) profili di inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie dei controlli interni, di cui all'art. 148, comma 4, del TUEL. In particolare:
    - i. quanto al controllo sulle società partecipate, che non risultava ancora pienamente corrispondente alle previsioni di cui all'art. 147-*quater* del TUEL, in particolare per

- l'assenza di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società e gli ulteriori flussi informativi necessari per il controllo di cui trattasi;
- ii. quanto al controllo sugli equilibri finanziari, sia per l'assenza di un costante monitoraggio circa l'incidenza dei risultati di gestione degli organismi partecipati sul bilancio finanziario dell'Ente, sia per le difficoltà nella riscossione delle entrate correnti e nell'analisi delle relative cause, sia, infine, per le riferite difficoltà nella quantificazione dell'ammontare del debito verso fornitori di beni e servizi;
- iii. quanto al controllo strategico, per il quale, a causa dell'indisponibilità degli esiti di detto controllo riferiti all'esercizio 2014, non era possibile verificare se le riferite modifiche intervenute nella struttura tecnica di supporto e nelle metodologie di lavoro, abbiano consentito di conformare lo stesso alle previsioni dell'art. 147 ter del TUEL;
- iv. quanto al controllo di qualità dei servizi, effettuato su iniziativa delle singole direzioni, senza la regolamentazione di un sistema di controllo unitario.
- con deliberazione Sezione di Controllo Regione Umbria, n. 124/2016, avente ad oggetto il Referto annuale del Sindaco sul funzionamento dei controlli interni - Esercizio 2015- la Sezione ha ritenuto che, dall'esame del referto annuale 2015 e dei chiarimenti forniti dall'Ente, sono emersi profili di criticità in merito al controllo di gestione, al controllo strategico e al controllo di qualità dei servizi che non raggiungono un giudizio complessivo di inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie dei controlli interni, di cui all'art. 148, comma 4, del TUEL. Su tali aspetti ha invitato l'Ente ad adottare le misure idonee a superare le criticità rilevate. La Sezione ha ritenuto, inoltre, che dal referto emergono profili di inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie dei controlli interni, di cui all'art. 148, comma 4, del TUEL relativamente al controllo di gestione, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sulle società partecipate.
- nell'anno 2015:**
- con la deliberazione n. 131/2015 relativamente alla verifica della relazione sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni del secondo semestre 2013, la Corte dei Conti ha evidenziato, tra l'altro, criticità nel mantenimento degli equilibri di cassa e profili di inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie dei controlli interni di cui all'art. 148, comma 4, del TUEL, in relazione al controllo strategico, al controllo di gestione e al controllo sulle società partecipate.
- nell'anno 2014:**
- con la deliberazione n. 198/2014, relativa al rendiconto 2012, la Corte dei conti ha segnalato, fra l'altro, che il Comune di Terni avrebbe dovuto garantire gli effettivi equilibri del bilancio di competenza, ed i rispettivi equilibri di cassa, adoperandosi per prevenire nel futuro rischi potenziali di insolvenza o mancanza di liquidità, attraverso una programmazione finanziaria rigorosa ed una attenta gestione del bilancio, nel rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio come previsto dalle norme contabili vigenti.

## **Rilievi dell'organo di revisione**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nei pareri espressi sulle proposte di deliberazione consiliare al Rendiconto della gestione, ed in modo particolare per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, ha sottolineato alcune criticità ed in modo particolare è stato segnalato il continuo ricorso da parte dell'Ente all'anticipazione di tesoreria con conseguente incremento dell'importo degli oneri su detto utilizzo; su questo punto l'Organo di revisione ha più volte segnalato l'esigenza di ricondurre detto strumento al carattere di eccezionalità che gli è proprio attraverso l'adozione di ogni strumento ritenuto idoneo al raggiungimento dello scopo; lo stesso Collegio ha anche posto l'attenzione dell'Ente sulla vetustà di alcuni residui attivi, tipo quelli derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada, da tributi iscritti a ruolo, dall'imposta comunale sulla pubblicità, dalla tasse per l'occupazione di spazi e aree pubbliche invitando l'Ente ad intensificare ed incrementare l'attività volta al recupero di dette somme, a monitorare l'evoluzione della riscossione delle stesse ponendo in essere tutte le attività di supporto e

sollecitazione previste dalla normativa vigente nei confronti degli agenti della riscossione e del concessionario; il Collegio dei Revisori ha individuato nella difficoltà di conciliazione della partite debito/credito con le società partecipate altro elemento critico per il bilancio dell'Ente, al quale si aggiungeva la scarsa capacità di riscossione da parte dell'Ente dei crediti che lo stesso vantava verso gli organismi partecipati, proprio per questo, e su consiglio degli stessi Revisori, l'Ente a partire dal 2014 ha avviato una attività di compensazione tra le partite debito/credito con le aziende partecipate; il Collegio, nel corso degli ultimi 4 anni, ha anche più volte sottolineato l'eccessivo ricorso all'indebitamento, il non rispetto di 4 parametri di deficitarietà su 10, la mancanza di un puntuale inventario di beni mobili ed immobili, il ritardo dei tempi di pagamento relativi ai debiti di funzionamento;

### Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel rispetto di quanto previsto nella L. n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria per l'anno 2008), art. 2, comma 594 e seguenti il Comune di Terni ha adottato piani triennali di contenimento delle spese di funzionamento allo scopo di individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi, di trasporto, anche cumulativi;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Come disposto dal comma 595, l'Ente, inoltre, ha indicato nei piani elaborati le 3 misure dirette a limitare l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

I piani in oggetto sono stati approvati con D.G.C. n 38 del 29/8/2014, n. 234 del 15/7/2015, nr. 93 del 30/4/2016 e n. 65 del 9/3/2017.

## Parte VIII – Organismi controllati

### Elenco società ed Enti partecipati dal Comune di Terni

SOGGETTO	%PARTECIPAZIONE DIRETTA
<b>SOCIETA' I° LIVELLO</b>	
ASM TERNI SPA	100
TERNI RETI SRL	100
FARMACIATERNI SRL (ex ASFM)	100
USI SPA IN LIQUIDAZIONE	99,5
ATC SPA IN LIQUIDAZIONE	44,17
ATC SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	44,16
ISRIM SCARL IN FALLIMENTO	24,16
SII SCPA	18,92
UMBRIA DIGITALE SCARL (ex CENTRALCOM SPA)	3,51
SVILUPPUMBRIA SPA	2,43

	<b>SOCIETA' II LIVELLO</b>	<b>Partecip. Indiretta del Comune</b>	<b>Partecip. Diretta della Soc. di I° livello nelle Soc. di II° livello</b>
<b>ASM TERNI SPA</b>	GREENASM SRL	50	50
	UMBRIA ENERGY SPA	50	50
	UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS	40	40
	SII SCPA	18	18
<b>ATC SPA IN LIQUIDAZIONE</b>	UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	8	18,123
<b>ATC SERVIZI IN LIQUIDAZIONE</b>	ATC PARCHEGGI SRL IN LIQUIDAZIONE	44,16	100
<b>SVILUPPUMBRIA SPA (dati aggiornati al 12/01/2018 scaricati dal sito ufficiale)</b>	INTERPORTO MARCHE SPA	0,1	4,09
	QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA	0,06	2,4
	3A PARCO TECN. AGROALIM. SCARL	1,38	56,89
	UMBRIA FIERE SPA	1,21	50
	GEPAFIN SPA	0,17	6,97
	SASE SPA	0,87	35,96
	CONSORZIO FLAMINIA VETUS	1,02	42,03
	TELA UMBRA SOC. COOP. A R.L.	1,58	65,12
	STAB.TIPOGR.PLINIANA S.COOP.A R.L.	0,78	32,05
	<b>SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE/FALLIMENTO</b>		
	TNS CONSORZIO in liquidazione	0,62	25,71
	CONSORZIO CRESCENDO in liquidazione	0,97	40
	NA.RO.GES SCARL in liquidazione	1,03	42,5
	CENTRO CERAMICA UMBRA S.C.A.R.L. in liq.ne	0,35	14,29
	CENTRO STUDI IL PERUGINO SCARL in Liquidaz.	0,61	25
	ARTIGIANA VILLAMAGINA COOP. SELLANO in liquid. Coatta Amm.va	0,59	24,18
	CONS. VALTIBERINA PRODUCE SCARL IN LIQUIDAZIONE	0,1	4,21
	ISRIM scarl in fallimento	0,88	36,19
	NUOVA PANETTO E PETRELLI SPA in fallimento	0,38	15,68
	LA VERDE COLLINA SRL IN FALLIMENTO	0,24	10
	IMU SRL IN FALLIMENTO	0,02	0,93
	<b>SOCIETA' CESSATA/PARTICIPAZIONI CEDUTE</b>		
	FOLIGNO NUOVA SPA in liquidazione	0,4	16,67
	SOCIETA' DEL COTTO ANTICO SPA concordato preventivo omologato	0,97	40
	BANCA POPOLARE ETICA	0,001	0,053
	PONTI ENGINEERING SRL	0,19	7,78
	ECNP SCARL	0,24	10
	UNIVERSITA' DEI SAPORI SCARL	0,21	8,44
	TREC SPA in liquidazione	0,17	6,95



CENTRALIA SPA in liquidazione	0,36	15
P.R.T. SRL in liquidazione	0,37	15,29
C.F. & P. SCARL in liquidazione	0,73	30
INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE SPA	0,19	7,82
I.TRAS.TE SOC. CONS. A R.L. IN LIQUIDAZIONE	0,61	25
SEIP SRL IN LIQUIDAZIONE	1,09	45
PATTO 2000 SOC.CON.S. A R.L.	0,06	2,65
<b>SOGGETTO</b>	<b>%PARTECIPAZIONE</b>	
<b>CONSORZI</b>		
CONSORZIO POLO UNIVERSITARIO	14,28	
CONSORZIO VILLA UMBRA	5	
CONSORZIO TNS in liquidazione	25,71	
<b>FONDAZIONI/ISTITUZIONI</b>		
Fondazione CE.F.F.A.S.	100	
Fondazione Teatro Stabile Umbria	6,5	
Fondazione Cellule Staminali		
Fondazione CARIT		
Fondazione Casagrande		
Fondazione TOE		
Fondazione Secci		
Fondazione Cittalia		
<b>ENTI PARTECIPATI/AUT.AMBITO</b>		
AURI		
ATER Umbria		
ISUC - Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea		
<b>ASSOCIAZIONI</b>		
ANCI umbria		
Lega Autonomie Locali Nazionale		
Felcos Umbria		
Centro Studi Storici		
ICSIM in liquidazione		
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO		
SEU Servizio Europa		
USCI		

**Risultati delle controllate come da rendiconto 2016**

Società	Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		5	8	0				
ASM TERNI	S.p.A.	5	8	0	64.432.117,00	100,00	49.361.994,00	61.181,00
TERNI RETI	S.r.l.	11	0	0	5.588.153,00	100,00	3.463287,00	577.324,00
UMBRIA SERVIZI INNOVATIVI	S.p.A.	0	0	0	2.832.859,00	99,50	1.625.621,00	11.282,00
A.s.F.M. TERNI	Azienda Speciale	9	0	0	10.893.706,00	100,00	536.262,00	- 279.274,00
FONDAZIONE CEFFAS	Altri Organismi Controllati	3	0	0	155.215,00	100,00	6.001,00	3.582,00

**N.B.**

- > I dati riportati nella tabella sono quelli relativi ai Bilanci approvati nell'esercizio 2016 in quanto non sono disponibili i Bilanci delle Società per l'esercizio 2017.
- > la Soc. Umbria Servizi Innovativi S.p.A. (U.S.I. S.p.A.) ha approvato l'ultimo Bilancio nell'esercizio 2013. Per tale partecipata i dati esposti sono quelli relativi all'esercizio 2013.
- > La Soc. U.S.I. S.p.A. è stata posta in liquidazione con Assemblea del 30/09/2015, rogito notaio Dott. Carlo Filippetti Rep. N. 56373.
- > Risulta altresì variata la quota di partecipazione detenuta dal Comune di Terni ora pari al 99,50% del Capitale Sociale a seguito di Assemblea ordinaria del 27/01/2016, cessazione ope legis delle partecipazioni della Regione Umbria e del Comune di Lugnano in Teverina.
- > Con D.C.C. n. 498 del 10/11/2015 è stata approvata la trasformazione in S.r.l. dell'Azienda Speciale Farmacie Municipali (A.S.F.M.). La nuova società, Farmacia erni S.r.l., a nel Comune di Terni l'unico socio. La titolarità degli esercizi farmaceutici rimane di esclusiva competenza del Comune di Terni che, in base a regole definite, ne affida la gestione per un periodo predeterminato alla società costituita, ciò in attuazione dell'art. 115, comma 1, del T.U.E.L. in base al quale le società subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi delle aziende originarie

Si aggiunge inoltre che è stato avviato il processo di allineamento con i dati contabili degli organismi partecipati che proseguirà nel corrente esercizio finanziario sino alla sua conclusione.

E' in corso la valutazione dell'impatto sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente di eventuali debiti potenziali relativi al contenzioso in essere ed è stato, anche a tale fine, proposto al Consiglio Comunale di istituire un fondo rischi da contenzioso dell'importo di € 5,8 milioni a cui si deve aggiungere un fondo rischi per perdite società partecipate di € 1 milione, e i residui passivi appositamente accantonati e ad alcune specifiche poste di bilancio.

Si confermano le ulteriori informazioni riguardo i dati della spesa per il personale, la situazione di non deficitarietà strutturale e quant'altro, già contenute nella Relazione di Fine mandato, cui si rimanda.

La presente relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di TERNI (TR)

Data: come da protocollo

Il Sindaco  
Leonardo Latini

documento firmato digitalmente